

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE GIACOMO ASCOLI ENTE
FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE

Sede: VIA FINOCCHIARO APRILE 7 VARESE VA

Partita IVA:

Codice fiscale: 02937360127

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: rep. 111844

Sezione di iscrizione al RUNTS: c) Enti filantropici

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a) d) i) q) u)

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	2.760	4.140
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	683	1.366
Totale immobilizzazioni immateriali	3.443	5.506
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.092.516	154.194
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	300	500
4) altri beni	166.143	27.879
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	3.042.796
Totale immobilizzazioni materiali	3.258.959	3.225.369
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	6.100	100
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>6.100</i>	<i>100</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	299.000	299.000
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>305.100</i>	<i>299.100</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.567.502</i>	<i>3.529.975</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	-	407
esigibili entro l'esercizio successivo	-	407
10) da 5 per mille	-	53.217

	31/12/2025	31/12/2024
esigibili entro l'esercizio successivo	-	53.217
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	27.088	2.618
esigibili entro l'esercizio successivo	27.088	2.618
Totale crediti	27.088	56.242
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	496.814	929.867
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	496.814	929.867
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	353.302	368.256
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	658	637
Totale disponibilita' liquide	353.960	368.893
Totale attivo circolante (C)	877.862	1.355.002
D) Ratei e risconti attivi	2.941	6.013
Totale attivo	4.448.305	4.890.990
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	60.000	60.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.309.560	3.411.108
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	796.140
Totale patrimonio vincolato	4.309.560	4.207.248
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-	-
2) altre riserve	(2)	(2)
Totale patrimonio libero	(2)	(2)
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	30.990	50.273
Totale patrimonio netto	4.400.548	4.317.519
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	6.000	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>6.000</i>	<i>-</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47	308
D) Debiti		
1) debiti verso banche	1.440	1.301
esigibili entro l'esercizio successivo	1.440	1.301
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	28.137	113.134
esigibili entro l'esercizio successivo	28.137	113.134
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	817	488
esigibili entro l'esercizio successivo	817	488
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	279	365
esigibili entro l'esercizio successivo	279	365
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	481	1.167
esigibili entro l'esercizio successivo	481	1.167
12) altri debiti	8.498	2.798
esigibili entro l'esercizio successivo	8.498	2.798
<i>Totale debiti</i>	<i>39.652</i>	<i>119.253</i>
E) Ratei e risconti passivi	2.058	453.910
<i>Totale passivo</i>	<i>4.448.305</i>	<i>4.890.990</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	339.703	266.239	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	268.672	171.495
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e	29.812	20.838	1) Proventi da quote associative e apporti	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
di merci			dei fondatori		
2) Servizi	180.696	173.724	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	1.834	463	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	12.204	9.359	4) Erogazioni liberali	205.177	99.450
5) Ammortamenti	74.048	12.447	5) Proventi del 5 per mille	57.079	53.217
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	6.000	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	94.433	49.408	8) Contributi da enti pubblici	-	10.200
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	6.416	8.628
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(59.324)	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	339.703	266.239	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	268.672	171.495
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(71.031)	(94.744)
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	101.231	131.639	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	174.226	243.629
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	101.231	131.639	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	174.226	243.629

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	101.231	131.639	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	174.226	243.629
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	72.995	111.990
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	11.620	22.900	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	40.646	55.927
1) Su rapporti bancari	808	-	1) Da rapporti bancari	54	242
2) Su prestiti	-	10.531	2) Da altri investimenti finanziari	14.363	47.854
3) Da patrimonio edilizio	9.801	3.799	3) Da patrimonio edilizio	26.229	7.831
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	1.011	8.570	-	-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	11.620	22.900	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	40.646	55.927
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	29.026	33.027
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	-	-	-
4) Personale	-	-	-	-	-
5) Ammortamenti	-	-	-	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	-	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-	-	-
7) Altri oneri	-	-	-	-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	452.554	420.778	Totale proventi e ricavi	483.544	471.051
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	30.990	50.273
-	-	-	Imposte	-	-
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	30.990	50.273

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

"Ask not what your country can do for you, ask what you can do for your country" (J.F.Kennedy)

Non domandateVi cosa fa il Vostro paese per Voi ma chiedeteVi cosa Voi fate per il Vostro paese

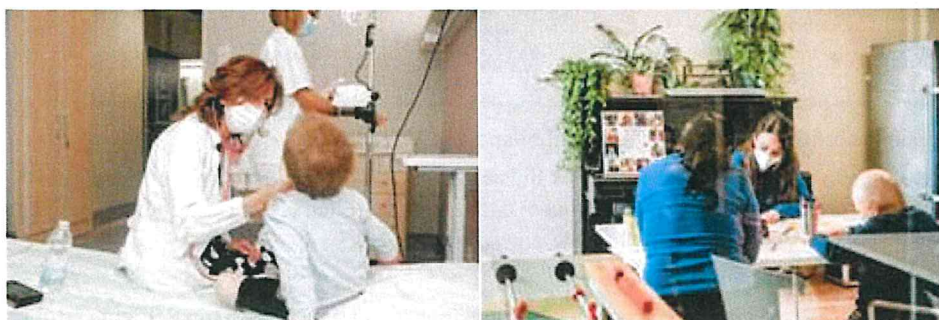
La Fondazione Giacomo Ascoli Onlus è stata costituita il 6.5.2006 in onore ed in memoria di Giacomo Ascoli (1993-2005), scomparso per un linfoma non Hodgkin.

Dallo statuto: "La Fondazione ha lo scopo di favorire l'assistenza sanitaria di bambini e adolescenti affetti da patologie oncoematologiche, immunologiche [...] l'assistenza e il sostegno psicologico e molteplici servizi sociali e socio-sanitari per garantire loro maggiori possibilità di guarigione e la miglior qualità di vita durante le cure [...] sostiene la ricerca scientifica nel campo delle malattie oncologiche con particolare attenzione verso il linfoma pediatrico."

Informazioni generali sull'ente

Commento

La Fondazione Giacomo Ascoli fornisce servizi alle famiglie, finanzia la creazione di strutture ospedaliere, la fornitura di arredi e apparecchiature sanitarie nonché la creazione di unità abitative di accoglienza sempre all'avanguardia per migliorare la qualità di vita dei pazienti e delle famiglie durante il percorso di cura.



Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si propone, operando in ambito nazionale ed internazionale e nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nel settore dell'assistenza sanitaria:

a) di favorire l'assistenza sanitaria, anche domiciliare in fase terminale, dei bambini affetti da patologie oncologiche, nonché lo studio e la ricerca scientifica nel campo delle malattie oncologiche pediatriche, prioritariamente dei linfomi (e quindi di particolare interesse sociale),
b) di sostenere i giovani svantaggiati per le loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari nella formazione culturale, ludica e sportiva e le loro famiglie, c) di promuovere ogni genere di iniziative collegate agli obiettivi di cui sopra.

La Fondazione esercita in via esclusiva o principale attività di beneficenza ed erogazione di denaro, beni o servizi anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117.

Con specifico riferimento a quest'ultima attività di interesse generale, la Fondazione intende promuovere e favorire iniziative nei seguenti settori di cui all'articolo 5, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del CTS.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

La Fondazione con verbale del consiglio del 12 ottobre 2020 redatto dal Notaio Giazzi ha manifestato la volontà di adeguare lo statuto sociale al D.Lgs 117/2017, in ottemperanza all'art. 101 comma 2 del D.Lgs 117/2017:

- il nuovo statuto sociale avrà efficacia al verificarsi delle condizioni di legge in quanto, ai sensi dell'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, "Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del predetto Registro", con contemporanea cessazione di efficacia dello statuto attuale ovvero relativo alla normativa delle ONLUS D.Lgs 460/97. Sino a tale momento l'Associazione continuerà ad essere regolata dallo statuto attuale, compreso l'acronimo O.N.L.U.S., che sarà sostituito dal nuovo acronimo E.T.S. solo con l'iscrizione nel detto Registro e alle condizioni ed ai termini indicati nell'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

La fondazione con verbale del consiglio del 18/04/2023 redatto dal notaio Bellorini ha modificato il proprio statuto ai fini dell'iscrizione nel RUNTS come Ente Filantropico e dell'ottenimento della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 CTS.

La fondazione è iscritta al Runts a far data dal 16/05/2023 al nr. di repertorio 111844.

L'ente svolge esclusivamente attività istituzionale.

I proventi sono di natura non commerciale.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività presso la propria sede legale e le strutture di seguito descritte.

Il Day Center Giacomo Ascoli

La struttura è stata inaugurata il 29 marzo 2019 a seguito della radicale ristrutturazione dell'intero 5° piano del padiglione Leonardo, presso l'ospedale Del Ponte di Varese, per implementare la ricettività e le attività del precedente Day Hospital (inaugurato nell'aprile 2009 nel padiglione Vedani, successivamente abbattuto), anch'esso voluto, finanziato e realizzato dalla Fondazione, per assicurare ai bambini affetti da patologie oncoematologiche, immunologiche rare ecc. la possibilità di seguire le terapie specifiche vicino a casa.



3 aprile 2009 inaugurazione del 1°Day Hospital nel padiglione Vedani – 29 marzo 2019 inaugurazione del Day Center Giacomo Ascoli

Al Day Center, parte integrante della Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) di oncoematologia pediatrica all'interno del Dipartimento della Donna e del Bambino di Asst Sette Laghi, afferiscono ogni anno circa 1000 pazienti, bambini e ragazzi.

Ambienti e arredi sono stati realizzati seguendo i più moderni criteri della bio architettura per creare spazi raffinati, accoglienti e amorevoli, diversi dalle concitate e affollate corsie di altri ospedali. Tra questi il giardino d'inverno, dove i bambini possono giocare e seguire le terapie in ogni stagione godendo dello spettacolare panorama del Monte Rosa, con una sala giochi per i più piccini ed uno spazio di intrattenimento per gli adolescenti



(il Day center Giacomo Ascoli la nuova struttura realizzata dalla Fondazione al 5° piano del padiglione Leonardo)

Tre camere protette e connessi locali per consulti medici, sono stati progettati dalla Fondazione Giacomo Ascoli mediante recupero del sottotetto del 5° piano del padiglione Leonardo, per consentire le degenze di lunga durata in tutta sicurezza di pazienti pediatrici maggiormente a rischio.

Tre camere protette e connessi locali per consulti medici, sono stati progettati dalla Fondazione Giacomo Ascoli mediante recupero del sottotetto del 5° piano del padiglione Leonardo, per consentire le degenze di lunga durata in tutta sicurezza di pazienti pediatrici più fragili. I lavori edili, iniziati nel febbraio 2023, cofinanziati da Fondazione, Asst Sette Laghi e Regione Lombardia, sono conclusi. La Fondazione ha dotato i nuovi spazi di arredi e strumenti medicali. Inoltre ha sostenuto e continuerà a sostenere la formazione dei sanitari (medici ed infermieri), in modo che l'attivazione delle camere protette - prevista entro il 2026, dopo interminabili collaudi, le verifiche dei Vigili del Fuoco e l'accreditamento da parte di ATS Insubria - permetterà di sancire l'esistenza, **a Varese, di un centro completo e di eccellenza per le cure oncematologiche pediatriche e in particolare del linfoma pediatrico. Un reparto, auspicato dalla Fondazione sin dalla sua nascita, da inserire nella rete regionale oncematologica lombarda, prossimo obbiettivo alla portata della Fondazione.**



Progetto e cantiere ed interni camere protette

Il Faro

Per implementare l'offerta solidaristica in ambito sociale, La Fondazione ha acquistato nel 2020 un edificio abbandonato in Largo Flaiano - in posizione strategica fra i due ospedali varesini, quello di Circolo e il Del Ponte - che dava un'immagine di decadenza e di degrado di Varese, proprio all'ingresso della città

Dalla sua ristrutturazione è nato Il Faro, un approdo sicuro per chi si prende cura dei nostri bambini, con appartamenti completamente arredati destinati a ospitare gratuitamente i familiari dei pazienti ricoverati nonché, a prezzi calmierati, ricercatori e specializzandi dell'Università Insubria e personale sanitario. Il Faro è anche sede di associazioni di terzo settore che condividono, ciascuna nel proprio campo, la missione della Fondazione.

I complessi lavori di ristrutturazione, secondo il progetto dello Studio di Architettura di Elena Brusa Pasquè, sono iniziati nel gennaio 2022. La palazzina è stata inaugurata il 6 giugno 2025 e le unità abitative sono state gradatamente occupate.



Il Faro in Largo Flaiano - La palazzina com'era, com'è e la sua inaugurazione

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

LO SVILUPPO NEGLI ANNI DELLE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE



Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

L'Associazione Amici della Fondazione Giacomo Ascoli onlus è nata nel 2009 per affiancare il lavoro della Fondazione. Oggi conta **oltre 100 volontari attivi che costituiscono la vera forza e l'inestimabile valore della Fondazione Giacomo Ascoli**. Volontarie e volontari della Fondazione, dopo un corso di formazione specifico a livello universitario della durata di circa 4 mesi, garantiscono ai bambini e alle loro famiglie un sostegno qualificato, costante, fatto di presenza, di ascolto, di intrattenimento, di giochi durante tutto il percorso di cura, a cominciare dall'accoglienza in Day Center.



Equipe integrata

La Fondazione stimola e sostiene economicamente lo scambio di medici con altre cliniche oncoematologiche, finanzia borse di studio per ricercatori e specializzandi dell'Università dell'Insubria e percorsi di aggiornamento specifici per il personale medico ed infermieristico della ASST Sette Laghi, per garantire assistenza e l'umanizzazione delle cure ai piccoli pazienti e per soddisfare pienamente le necessità dell'utenza in continua crescita presso le strutture ospedaliere.

La Fondazione finanzia inoltre la presenza in reparto di diverse figure professionali fra cui una psicoterapeuta, una psicomotricista e un educatore professionale che, integrandosi con medici e infermieri dell'equipe ospedaliera, offrono un servizio completo di sostegno ai piccoli pazienti e ai loro familiari, che non sono mai lasciati soli.

Dal maggio 2025 si è aggiunta, assunta dall'ASST, mediante un bando finanziato interamente dalla Fondazione, una figura di data manager per la raccolta di dati sulle attività del Day Center e con compiti di segreteria.

Uno specifico accordo con l'Università dell'Insubria ha sancito l'ingresso a rotazione di specializzandi della scuola di pediatria nella struttura di Oncoematologia pediatrica e nel Day Center Giacomo Ascoli.



Servizi per bambini e famiglie

Sostegno scolastico: grazie al contributo di insegnanti volontari, la Fondazione Giacomo Ascoli assicura così continuità al loro percorso scolastico anche durante i ricoveri o le terapie in Day Center.

Prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole e società sportive – Da anni Fondazione Giacomo Ascoli propone incontri rivolti a bambini e ragazzi di ogni età in cui parlare di cancro con volontari, medici e psicologi dell'Oncoematologia pediatrica. Il tema delicato, che può fare paura ma di cui è invece necessario parlare con empatia, senza tabù, per garantire inclusione e trasmettere speranza. Senza nascondere la fatica e le difficoltà ma raccontando anche la gioia della guarigione.

Sostegno psicologico - Nutrimento: attivato nel 2017 in collaborazione con l'associazione Adiuvaré, prevede la presenza di tre psicoterapeute e, se sarà necessario di una nutrizionista, allo scopo di offrire un servizio completo ai pazienti oncoematologici e diabetici della Clinica pediatrica dell'ospedale Del Ponte.

"Sguardi di cura": il progetto è stato attivato nel 2017 per promuovere il benessere del bambino ospedalizzato e della sua famiglia attraverso attività di psicomotricità e arte terapia. Dal 2023 il servizio è sviluppato in collaborazione con l'Associazione Anvolt.

Trasporto: il servizio è stato avviato nel 2011 e si avvale oggi di due auto - una **Fiat Scudo** e una **Mercedes Citan** – e di una decina di autisti volontari. Insieme rispondono alla crescente richiesta di trasporti dei piccoli pazienti e dei loro familiari dalle rispettive residenze al Day Center Giacomo Ascoli o verso altri centri di cura, anche fuori regione. È un servizio fondamentale che conta circa 250 trasporti l'anno ed è richiesto e apprezzato soprattutto dalle famiglie in difficoltà economiche.

"



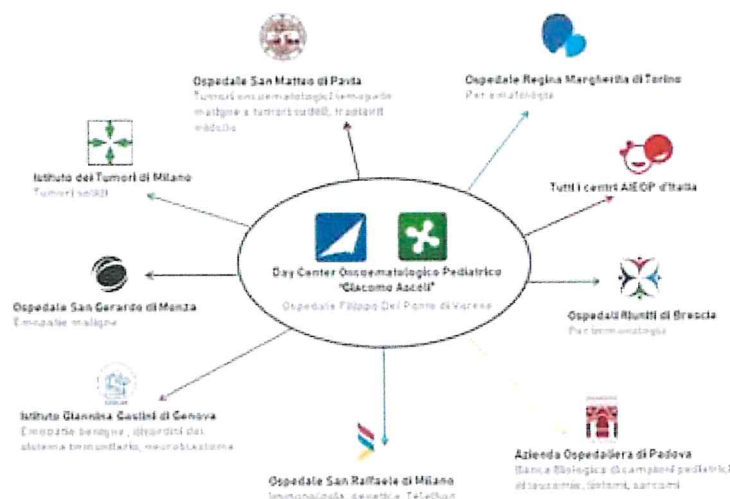
Lo svantaggio sociale: a fronte di situazioni di particolari difficoltà economiche, la Fondazione, collaborando con altre associazioni, si preoccupa di trovare alloggi e derrate alimentari per i familiari dei bambini in cura al Day Center. In questo servizio si inseriranno le unità abitative della palazzina "Il Faro" destinate ad accogliere i familiari dei pazienti ricoverati negli ospedali varesini.

Servizio di patronato: il servizio, unico nel panorama delle associazioni di volontariato che operano in ambito sanitario, è stato avviato nel 2019 grazie a personale specializzato e di lunga esperienza che affianca le famiglie nelle pratiche per il riconoscimento delle disabilità o invalidità dei pazienti in collaborazione con diversi patronati.

LA RICERCA

La rete oncoematologica

La Fondazione promuove in ogni modo lo sviluppo dell'attività della SSD di Oncoematologia pediatrica di Varese in **stretta collaborazione con le Cliniche oncoematologiche** lombarde di Milano (Istituto dei Tumori) e di Pavia (Ospedale S. Matteo), dove le cure sono studiate e fornite in base a protocolli terapeutici condivisi con i sanitari varesini che, di frequente in passato, hanno operato nelle citate cliniche e che hanno in modo da assicurare ai piccoli pazienti del Day Center Varesino le cure migliori agli stessi parametri di eccellenza. I risultati delle cure erogate nel Day Center Varesino, le guarigioni, il costante aumento del numero di pazienti che si affidano alle cure della struttura varesina e i riconoscimenti delle altre cliniche, confermano, sotto ogni punto di vista, tale eccellenza varesina.



Negli ultimi anni la responsabile della SSD varesina, Dott.ssa Marinoni, col sostegno della Fondazione, ha stretto proficui rapporti di collaborazione, con scambio di pareri, protocolli e organizzazione di convegni scientifici, **con i maggiori centri italiani AIEOP** (Associazione italiana di Ematologia oncologia pediatrica cui è iscritta anche l'Oncoematologia pediatrica di Varese grazie al contributo di Fondazione Giacomo Ascoli) e in particolare con le cliniche oncoematologiche venete (Padova), piemontesi (Torino) e liguri (Genova).

Con l'attivazione delle tre Camere protette nel 2026 la Fondazione concentrerà le energie per la creazione di una **Rete oncoematologica pediatrica regionale lombarda** nella quale inserire il **centro varesino per la cura specifica del linfoma pediatrico e per la cura di tutte le patologie oncoematologiche** su cui ha maturato vent'anni di esperienza.

La ricerca sul linfoma pediatrico

La ricerca sul linfoma pediatrico è tra le priorità di Fondazione Giacomo Ascoli, destinata ad raccogliere negli anni futuri sempre maggiori investimenti per debellare questa malattia, in modo che **la guarigione non sia più una speranza ma una certezza**.

Dal 2022 la Fondazione finanzia l'**attivazione in Italia del Protocollo di ricerca internazionale LBL2018 per la cura di bambini e adolescenti affetti da Linfoma non Hodgkin in età pediatrica**, di cui il Centro oncoematologico di Padova è coordinatore nazionale. La struttura varesina è fra i centri italiani prescelti per l'avvio di tali sperimentazioni. Nel 2026 la Fondazione investe 30 mila euro per il sostegno ai progetti di ricerca della Clinica Oncoematologica pediatrica di Padova, al fine di rendere più precisa la caratterizzazione molecolare del linfoma linfoblastico pediatrico. Dal 2027 il contributo passerà a 50 mila euro.



La Fondazione, con le stesse finalità, ha stretto una **partnership con la Pediatric Cancer Research Foundation (PCRF) con sede a New York** che organizza con cadenza triennale un convegno mondiale sul linfoma pediatrico che nel 2015 si è svolto a Varese con la partecipazione di 282 scienziati arrivati da 43 paesi di tutto il mondo. Durante il convegno, atteso da quanti studiano in modo specifico questa malattia, si confrontano i risultati degli studi e delle ricerche con l'obiettivo di aumentare le guarigioni, che oggi si attestano all'85%-90% dei casi, contro il 15-30% degli anni '70 e il 70% del 2005.

I successivi convegni, sempre con la partecipazione all'organizzazione della Fondazione, si sono tenuti nel 2018 a Rotterdam e nel 2022 e nel 2025 a New York (fonte dei dati sopra citati). Il prossimo convegno del 2030 potrà tenersi a Pechino oppure - su proposta della Fondazione - nuovamente a Varese.



Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano

sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3% e 6%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzatura varia e minuta	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e arredi	15%
Altri beni	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6 "Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al loro valore nominale.

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati rilevati in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Commento

Nell'anno in corso non sono presenti quote associative o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 13.315; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 2.063.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.899	6.416	13.315
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.760	5.050	7.810
Valore di bilancio	4.139	1.366	5.505
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	1.380	683	2.063
Totale variazioni	(1.380)	(683)	(2.063)
Valore di fine esercizio			
Costo	6.899	6.416	13.315
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.140	5.733	9.873
Valore di bilancio	2.759	683	3.442

Commento

Nell'anno in corso i beni immateriali non sono stati incrementati.

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 3.408.449; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 149.490.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	169.030	19.300	71.749	3.042.795	3.302.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.835	18.800	43.869	-	77.504
Valore di bilancio	154.195	500	27.880	3.042.795	3.225.370
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	2.986.626	-	161.745	518.104	3.666.475
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	3.560.899	3.560.899
Ammortamento dell'esercizio	48.304	200	23.481	-	71.985
Totale variazioni	2.938.322	(200)	138.264	(3.042.795)	33.591
Valore di fine esercizio					
Costo	3.155.656	19.300	233.494	(1)	3.408.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.139	19.000	67.350	-	149.489
Valore di bilancio	3.092.517	300	166.144	(1)	3.258.960

Commento

Nell'anno in corso sono stato acquistato uno Scudo Fiat trasporto disabili per euro 40.500.

A seguito del completamento dei lavori, i costi precedentemente iscritti nella voce "Immobile in corso – Il Faro" sono stati riclassificati nelle categorie dell'attivo immobilizzato, come segue:

Immobile Il Faro: euro 2.986.626

Mobili e arredi – Immobile Il Faro: euro 121.245

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	100	100	299.000
Valore di bilancio	100	100	299.000
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	6.000	6.000	-
Totale variazioni	6.000	6.000	-
Valore di fine esercizio			
Costo	6.100	6.100	299.000
Valore di bilancio	6.100	6.100	299.000

Commento

L'Associazione essendo in possesso dei requisiti richiesti dallo statuto del Consorzio ABC è stata ammessa a Socio del "CONSORZIO A.B.C. AMMINISTRAZIONE BILANCI CONTABILITA' - Società Cooperativa" sottoscrivendo n. 04 quote di capitale sociale aventi ciascuna valore nominale di Euro 25 per un totale di Euro 100.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha partecipato alla costituzione della Fondazione Be Free Ets, versando una quota pari a euro 6.000.

Tale partecipazione è stata iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie e, in coerenza con quanto previsto dallo statuto della Fondazione Be Free — che non contempla la distribuzione di utili né la restituzione delle quote ai soci fondatori — è stato costituito un apposito fondo svalutazione immobilizzazioni a copertura del valore della partecipazione.

La voce Altri titoli è composta da:

- una polizza assicurativa UNIQA, con valore nominale pari a euro 250.000;
- una polizza HDI Vita, con valore nominale pari a euro 49.000.

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Commento

Nel corso dell'esercizio corrente non sono presenti rimanenze

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Il documento OIC 15 stabilisce che i crediti devono essere svalutati al fine di adeguarli al valore di presumibile realizzo ex art. 2426 comma 1 n.8 c.c. nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore. Il fondo svalutazione crediti deve essere stanziato analizzando i singoli crediti e tenendo conto di ogni altro elemento di fatto esistente o previsto. Il principio contabile sottolinea che trattandosi di stime soggettive, esse si devono basare su presupposti ragionevoli utilizzando tutte le informazioni disponibili al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata della corrente situazione economica generale e di settore nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data di bilancio.

Non è stato necessario costituire un fondo svalutazione crediti.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari	-
Crediti da 5 per mille	-
Crediti verso altri	27.088
Totale	27.088

Commento

I crediti verso altri si riferiscono ad anticipi fornitori per fatture non ancora presenti su sportello al 31/12/2025 per le quali è già stato effettuato il pagamento.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Commento

Nell'anno in corso sono stati disinvestiti i seguenti titoli:

rimborso BOT 14AP25	929.867
rimborso BOT 14OT25	539.577
vendita BOT 14OT25	301.965

e acquistati i seguenti titoli:

acquisto BOT 14OT25	1.338.357
---------------------	-----------

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
altri titoli	929.867	1.338.357	-	-	1.771.409	1-	496.814	433.053-	47-
Totale	929.867	1.338.357	-	-	1.771.409	1-	496.814	433.053-	47-

*IV - Disponibilità liquide**Commento*

I saldi attivi dei c/c bancari tengono conto delle liquidazioni di interessi e spese di competenza.

Nella giacenza di cassa non risultano assegni alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Consist. iniziale	Arrotond.	Consist. finale
depositi bancari e postali	368.256	-	353.302
danaro e valori in cassa	637	1	658
Totale	368.893	1	353.960

*D) Ratei e risconti attivi**Commento*

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi	2.941
	Totale	2.941

Si evidenzia il dettaglio dei risconti attivi:

Risconto attivo Ft 1000253002155195 14/03/25 ARUBA S.P.A.	4
Risconto attivo Assicurazione auto 01/02/2025-10/02/2026	175
Risconto attivo - assicurazione 18/04/2025- 18/04/2026	120
Risconto attivo - assicurazione 18/04/2025- 18/04/2026	664
Risconto attivo Ft 25FI000332 31/07/25 ASSI SRL	112
Risconto attivo Ft 14422/3Q 8/10/25 TEAMSYSTEM S.P.A.	537
Risconto attivo Ft 25FI000473 31/10/25 ASSI SRL	377
Risconto attivo Ft 003161 28/11/25 LA MULTITECNICA SRL	188
Risconto attivo - assicurazione incendio e rc	175
Risconto attivo - zoom	83
Risconto attivo Ft 2025/369362 24/12/25 IUBENDA S.R.L.	507

Passivo*Introduzione*

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Introduzione*

La classe del patrimonio netto, rappresenta indubbiamente la sezione più caratteristica dei bilanci degli enti senza scopo di lucro, così come delineata e presentata nel nuovo modello ordinario è caratterizzata da una netta distinzione rispetto alla

corrispondente voce presente nello schema codicistico trovando invece sostanziale adesione alle linee guida originariamente predisposte dall'Agenzia del Terzo Settore. La ratio è perfettamente conforme alle linee generali e complessive linee di indirizzo della rendicontazione finanziaria degli enti senza scopo di lucro, che sia la norma che i nuovi schemi di bilancio hanno contribuito a migliorare, nell'ottica di rafforzare la valenza informativa a beneficio di tutti gli informatori.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	60.000	-	-	-	-	60.000
<i>Patrimonio vincolato</i>						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.411.108	50.273	926.471	78.292	-	4.309.560
Riserve vincolate destinate da terzi	796.140	-	130.331	926.471	-	-
Totale patrimonio vincolato	4.207.248	50.273	1.056.802	1.004.763	-	4.309.560
<i>Patrimonio libero</i>						
Altre riserve	(2)	-	-	-	-	(2)
Totale patrimonio libero	4.267.246	50.273	1.056.802	1.004.763	-	4.369.558
Avanzo/disavanzo d'esercizio	50.273	(50.273)	-	-	30.990	30.990
Totale	50.273	(50.273)	-	-	30.990	30.990

Commento

Nell'esercizio in corso sono stati soddisfatti i vincoli relativi alla voce riserva vincolata da terzi pari a euro 926.471 e alla voce riserva vincolata dagli organi istituzionale pari a euro 2.944.780 per un totale di euro 3.871.251 relativi all'immobile Il Faro.

La somma di euro 926.471 sono stati allocati a riserva vincolata dagli organi istituzionali pertanto la voce riserva vincolata dagli organi istituzionali per l'immobile Il Faro risulta pari a euro 3.871.251.

Il costo totale dell'immobile è stato pari a euro 2.986.626 e degli arredi pari a euro 121.245, pertanto il cda ha deciso di vincolare l'eccedenza pari a euro 763.381.

Nell'esercizio in corso è stato soddisfatto anche il vincolo relativo alla riserva vincolata per decisione degli organi istituzionale relativo al progetto DH Erica Gibellini che è stato allocato alla voce erogazioni liberali.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	60.000	Capitale		-
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.309.560	Avanzi		-
Riserve vincolate destinate da terzi	-	Avanzi		-
Riserve vincolate destinate da terzi	4.309.560			-
<i>Patrimonio libero</i>				
Altre riserve	(2)	Avanzi		-
Altre riserve	(2)			-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	30.990	Avanzi		-
Totale	4.400.548			-
Quota non distribuibile				4.400.548
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nell'esercizio in corso non sono state accantonate quote a fondi per rischi e oneri.

*C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Commento*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	308	503	763	1-	47
Totale	308	503	763	1-	47

Al 31/12/2025 la Fondazione ha alle proprie dipendenze un dipendente.

*D) Debiti**Scadenza dei debiti**Introduzione*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.440
Debiti verso fornitori	28.137
Debiti tributari	817
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	279
Debiti verso dipendenti e collaboratori	481
Altri debiti	8.498
Totale	39.652

*Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione*

La voce altri debiti è relativa quasi interamente ai depositi cauzionali.

*E) Ratei e risconti passivi**Commento*

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi – fatture enegan spese telefoniche	91
	Risconti passivi - affitti	1.967

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Totale		2.058

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esauritivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Il Rendiconto Gestionale riporta tra i oneri, quali voci di maggior rilievo, le spese relative alle consulenze, alla ricerca e ai premi assicurativi.

Dettaglio:

Acquisti beni AG	2.215
Acquisti materiali di consumo AG	11.920
Cancelleria (attività interesse generale)	2.438
Acq.beni strum<516,46 deducibile AG	5.549
Carburanti e lubrificanti automezzi AG	4.055
Spese telefoniche ordinarie AG	1.805
Servizi telematici AG	18
Energia elettrica AG	8.506
Acqua potabile AG	157
Gas AG	1.408
Pulizia locali AG	4.636
Spese di manut.beni mater.propri AG	1.750
Spese di manut.immob. strum.propri AG	4.985
Premi di ass.automezzi AG	3.588
Spese di manut.automezzi propri AG	3.527

Pedaggi autostradali automezzi AG	1.437
Comp.consul.amm.fiscali AG	1.170
Comp.consul.amm.e fisc.(ord)AG	4.941
Compensi consulenze tecniche AG	3.331
Comp.consulenze aff.diverse AG	94.973
Pubblicità, inserzioni e aff. ded.AG	2.971
Materiale pubblicitario deducibile AG	3.635
Spese per alb.e rist.(no sp.rappr.) AG	12.898
Spese eventi AG	14.056
Spese di viaggio AG	997
Spese postali AG	430
Premi di assicurazione AG	5.121
Spese generali varie AG	5.814
Ricerca, formazione e addestramento AG	937
Commissioni e spese bancarie AG	1.242
Canoni locazione immobili deducibili AG	75
Canoni noleggio altri beni materiali AG	1.241
Canoni per utilizzo licenze software AG	518
Retrib.lorde dei dipendenti ordinari AG	7.931
Contrib.INPS dei dipendenti ordinari AG	2.468
Quote TFR dip.ordin.(in azien) AG	504
Premi INAIL AG	50
Indenn.trasf.e altri rimb.dip.ordin.AG	1.251
Amm.to spese societarie AG	1.380
Amm.to altri beni immateriali AG	683
Amm.to ordin.altri terreni e fabbr.AG	3.504
Amm.to ordin.immobili strum.ded.AG	44.799
Amm.to ordin.attrezz. varia e minuta AG	200
Ammortamento mobili/arredi Il Faro	12.124
Amm.to ordin.macchine d'uff.elettron.AG	345
Amm.to ordin.automezzi AG	9.250
Amm.to ordin.tel.mobile ded.AG	378
Amm.to civ.mobili e arredi AG	1.383
Acc.to svalutazione crediti diversi AG	6.000
Valori bollati AG	107
Imposta municipale unica AG	1.369
Diritti camerali AG	948
Tassa raccolta e smaltimento rifiuti AG	272
Altre imposte e tasse AG	381
Sanzioni, penalità e multe AG	99
Contributi associativi versati AG	120
Abbonamenti, libri e pubblicazioni AG	3.569
Arrotondamenti passivi diversi AG	3
Erogazioni liberali di beni AG	13.594
Erogazioni Liberali AG	66.861
Sopravvenienze passive AG	6.615
Pratiche patronato acli	496
Utilizzo ris.vinc.decis.organii istit.AG	- 59.324

Il Rendiconto Gestionale riporta tra i proventi, quali voci di maggior rilievo, le donazioni, i contributi e il cinque per mille.

Dettaglio:

Erogazioni liberali monetarie AG	205.177
Proventi del 5 per mille AG	57.079
Sopr.att. da gestione ordinaria impon.AG	5.987
Arrotondamenti attivi diversi AG	2
Rimborsi spese imponibili AG	421
Inter.attivi crediti verso clienti AG	5

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Non sono presenti oneri o oneri e ricavi o rendite per attività diverse

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali:

costi e oneri

Commissioni bancarie su finanziamenti	808
Spese condominiali e varie FP	9.801
Commissioni e spese bancarie FP	530
Imposta di registro e conc.gov.FP	481

Proventi e ricavi

Interessi attivi su c/c bancari FP	54
Inter.att.crediti fin.breve term.imp.FP	14.363
Proventi da immobili FP	23.423

Sopravvenienze attive da immobili 2.805

E) Componenti di supporto generale

Commento

I “costi e oneri e proventi da attività di supporto generale” sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

Commento

Non vi sono imposte di competenza dell'esercizio.

Le attività istituzionali sono del tutto escluse dall'area della commercialità, e sono quindi completamente irrilevanti ai fini delle imposte sui redditi.

L'Associazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP). La Regione Lombardia ha previsto l'esenzione Irap.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Commento

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati i seguenti ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Commento

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati i seguenti costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali:

costi di ristrutturazione immobile il Faro per euro 518.104

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'ente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata da terzi" per euro 130.331.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti, per euro 205.177, sono rilevate alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 57.079

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	1

Commento

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:
non vi è stata alcuna variazione.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. È presente l'Organo di Controllo che svolge la sua attività gratuitamente. Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo. È presente il Collegio dei Revisori dei Conti volontario e gratuito.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Si propone di destinare l'avanzo di esercizio di euro 30.990 alle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali, nel patrimonio vincolato a Fondo Faro.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Commento

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi, in quanto la loro rilevazione non è ritenuta necessaria ai fini della rendicontazione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di un solo dipendente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente ha svolto le seguenti attività di raccolta fondi come illustrato nei rendiconti allegati.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il budget delle spese è stato finora integralmente coperto da donazioni di privati, aziende, lasciti testamentari, proventi del 5xmille e fondi raccolti da manifestazioni quali concerti, cene, spettacoli e gare sportive, organizzate direttamente dalla Fondazione o da terzi, con il sostegno di aziende di grande prestigio.

Particolari ed importanti sostegni arrivano poi dai Fondi, Comitati interni alla Fondazione come **L'Arcobaleno di Nichi** per gli alloggi delle famiglie presso la palazzina Il Faro, **Sorridi con Barbara** per la ricerca, **Per Giorgia** a sostegno del supporto psicologico per le famiglie del Day Center e **Piloti per Bene** e altri.

**Un infinito grazie ed un caloroso abbraccio a tutti coloro
che comprendono la nostra missione e ci sostengono**

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro 30.990.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: cliniche onco ematologiche, l'Università dell'Insubria, ASST Sette Laghi.

L'ente non fa parte di alcuna rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari non si riscontrano problematiche rilevanti.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi del bilancio preventivo e dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si rimanda ai paragrafi precedenti.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Varese 31/03/2026

Il Presidente

Marco Ascoli

